

*Chiesa succursale di s. Francesco di Paola.* Il vescovo castellano Bartolomeo Querini, primo di questo nome, con suo testamento (1291) ordinava fosse de' suoi beni comperata una casa di ragione di suo fratello Tommaso, nella quale venissero raccolti da dodici a sedici infermi della parrocchia; e al loro mantenimento assegnava delle rendite. Obedita fu la prescrizione del benefico testatore; e cinque anni dopo dal priore del pio luogo fu eretto un oratorio all' apostolo s. Bartolomeo, affinchè i poveri infermi non avessero i conforti della religione lontani da quelli della carità cittadina. Circa tre secoli dopo due sacerdoti dell' ordine de' Minori di s. Francesco mandati dal loro generale, vennero a domandare una chiesa e un convento pel loro ordine. Quel che bramavano venne loro fatto di ottenere dalla religione de' nostri, e lo spedale e l' oratorio di s. Bartolomeo furono loro ceduti, riservato però ai Grimani l' antico giuspatronato. Allora i Regolari del monastero di s. Domenico aombrarono per la vicinanza del nuovo cenobio, parendo loro come monaci filologhi di doversene star soli in quella parte, e litigarono; se non che Sisto V acchetolli. Infatti a rigor di parola eglino erano e continuavano ad essere isolati, perchè il canale che correva allora fra i due monasteri, li disgiungeva. Demolito l' oratorio, si gettarono le fondamenta della nuova chiesa, e l' anno 1588 ne fu posta la prima pietra, presente il doge Pasquale Cicogna; e fu consacrata l' anno 1616, e dedicata ai santi Bartolomeo Apostolo e Francesco di Paola. Il soffitto di questa chiesa fu dipinto dal cavaliere Giovanni Contarini: merita di essere ristorato.

*Calle Bassa, Fondamenta Rio della Tana, Calle Loredan.*

*Calle Fruziera.* Il Savina nella sua *Cronaca Veneziana* (ined.) ricorda un Andrea Frizier cancellier grande. *Calle s. Francesco di Paola.* In questa calle ha un ospizio di donne miserabili gratuitamente alloggiate. Vicino è l' ingresso alla *Caserma d' artiglieria di guarnigione*, la quale caserma era una volta il convento sopracitato.

*Calle e Corte Contarina.* Più per dar un saggio dello splendido scrivere dei secentisti, che per dir qualche cosa della famiglia Contarini, oggidì assai conosciuta per le sue ricchezze, e che diè il nome a questa località, ci piace di riportare le parole dell' autore del *Campidoglio Veneto*: « È così rinomato nelle storie » il nome della famiglia Contarini, e così celebre vola per il mondo la fama delle sue grandi azioni, che non ha d' uopo di ricevere